

NOTÀ, add. *Notato*; *Annotato*.

NOTABEN, s. m. *N. B.* Questo segno che significa *Nota bene*, s'impiega nella stampa per impegnar il Lettore a far attenzione.

NOTA BÈN DE FAR PULITO, *Avverti bene di far le cose con giudizio*.

NOTÀDA, s. f. *Nottata*, Spazio d'una intera notte.

NOTÀDA, detto in altro sign. *Annotazione*, Memoria che si faccia.

NOTAMBULO, s. m. *Nottambulo*, Colui che sano e addormentato, e per lo più di notte, sorge dal letto, cammina, parla etc. come se fosse svegliato. V. *SONAMBULO*.

NOTAMBULO, dicesi poi famil. nel sign. di *Nottivago*; *Nottolone*; Che va attorno in tempo di notte. Che fa di notte giorno. *Far vita nottivaga*.

NOTAR, v. *Notare*; *Annotare*.

NOTAR DE SORA, *Soprannotare*.

NOTAR LE CAZZE, V. *CAZZA*.

NOTAR PER MEMORIA, *Appuntare*, Scrivere per ricordarsi cose date in credenza, in prestito etc.

NOTERELLA, s. f. *Notola*; *Notula*; *Notelletta*; *Noterella*; *Annotazione*.

Detto per *Quaderno* o *Vacchetta*, cioè Alquanto fogli di carta uniti insieme per iscrivervi conti, memorie ed altre minute cose.

NOTATORIO, s. m. Così chiamavasi a' tempi Veneti un Libro particolare usato dalle Magistrature, per notarvi alcuni atti.

NOTAZION, s. f. *Annotazione*; *Nota*, Memoria scritta.

NOTE, s. f. *Notte*.

FAR DE NOTE ZORNO, V. *ZORNO*.

LA NOTE XE MARE DEI PENSIERI, *Consigliarsi col piumaccio*, vale Dormir sopra una cosa prima che si risolva.

IN TEMPO DE NOTE, *Nottetempo*; *Notte tempore*; *Di notte tempo*.

AVÈR LE MEZE NOTE, *Maniera de' Gondolieri di famiglia*, *Aver la mancia della mezza notte*. È costume inveterato che il Padrone contribuisca a' Barcaioli che lo servono dopo la mezza notte, una mancia, come per giunta di salario, la quale era per lo più di due lire Venete a cadauno.

NEL CUOR DE LA NOTE, *Nell'alta notte*; *Nel cuor della notte*; *A notte calda* o *ferma* o *ben avanzata*; *Di notte profonda*.

PASSAR LA NOTE IN QUALCHE LOGO, *Passar la notte*, vale Consumarla — *PASSAR LA NOTE IN ORAZION*, *Pernottare in orazioni*.

BONA NOTE SONADORI O BONA NOTE, detto assolto. *Buona notte pagliericcio*. Prov. Fiorentino che si specifica, Sono spedito, Non v'è per me alcun rimedio.

NOTEVÈDO, s. m. Nome dato da' Pescatori ad alcuni Molluschi di mare, per esempio all'*Aphrodite aculeata*, detta dal Redi *Istrice marino*, ed anche all'*Amphinoe capillata* di Bruguière. Questi animali sono contornati di molti aculei disposti un sopra l'altro in modo, che quando il

pesci si trova al sole, riflette un cangiante di azzurro verde e dorato. Esso lancia talora qualcuno de' suoi aculei, forse per difesa, e i Pescatori lo chiamano *No te vedo* perchè s'accorgono della presenza dell'animale per qualche puntura delle dette spine lanciate ma non lo vedono: quasi che vogliano dire *Ti sento e non ti vedo*, perchè il Mollusco si sottrae.

NOTIFICA } s. f. *Notificazione* o *Notificazione*

NOTIFICAZION } *Notificazione*. Atto col quale sotto il Governo Veneto era registrato un instrumento di compra o vendita al Magistrato dell'Esaminatore, il che significava renderlo pubblicamente noto. Ora, per le nuove leggi dicesi *Registro*, e si fa nell'ufficio detto appunto il Registro.

NOTIZIAR, v. *Notificare*, *Significare*.

NOTOLA, s. f. *Pipistrello* o *Vipistrello* e *Vespertilio*, detto ancora *Nottola* e *Nottolo*, Animal volatile notturno detto da Linneo *Vespertilio murinus*.

NOTOLADA, s. f. *Nottolata* e *Nottata*. *Veglie notiosissime che passai per molte notti*.

FAR UNA NOTOLADA, *Far nottolata*, cioè *Vegliare tutta la notte senz'andare a letto*. *Far il nottolone* o *il nottivago*.

NOVA (coll' o stretto) s. f. *Nuova* e *Novella*, A. viso.

NOVA BONA, *Nuova da calze* o *Novella da roba*, *Novella da meritar la mancia*.

NOVA VECCHIA O CO LA BARBA, *Novella barbata* o *ricantata*, cioè *Invecchiata*. *Avere un palmo di barba*; *Nuova rancida*; *Nuova scritta ne' boccali di Montelupo*; *Esser piene le piazze di alcuna cosa*.

NOVA CHE VAL BREZZI, *Novella da roba* o *da calze*, cioè *Novella da meritar una mancia*.

NOVA UFFIZIAL, *Notizia ufficiale*, cioè *Certa*, *legittima*.

CONTAR DE LE NOVE, *Novellare*.

NOVA DA LAZARETO, V. *LAZARETO*.

NOVAL, add. *Novale* o *Maggese*.

BENI NOVALI, *Beni* o *Campi novali* o *maggessi* o *maggessati*, cioè *Nuovamente ridotti a frutto*.

NOVAZZA O NOVITADAZZA, s. f. *Nuovona*, *Voce scherzevole*, *Una gran nuova*.

NOVELA, s. f. Voce ant. *Novella*, *Narrazione favolosa*; *Favola*.

GRAN NOVELA, *Novellaccia* — *NOVELA CHE FA DA RIDER*, *Novellozza*.

CONTAR NOVELA, *Novellare*.

NOVELO, add. *Novello*; *Novellissimo*; *Nuovo*.

ROBA NOVELA, *Novellizia*, s. f. si dice propr. di fiori o di frutti, che vengono alquanto prima dell'ordinaria stagione.

DA NOVELO TUTO XE BELO, *Di novello tutto è bello*, ovv. *Il novello fa un veder bello*, cioè *La cosa novella fa una bella apparenza*. *Fattor nuovo tre di buono*.

NOVEMINA, s. f. Così chiamasi una Giuocata di nove numeri legati o riuniti che facevasi al pubblico lotto.

NOVENA, s. f. *Novena*.

ZORNI DE LA NOVENA, *Novendiale*, dicesi cadaun giorno della Novena — *EL TERZO O QUARTO ZORNO DE LA NOVENA*, *Il terzo o quarto novendiale*.

NOVENTO — *NOVO NOVENTO*, *Maniera del tutto fam. Nuovissimo*, *Appena fatto*: dicesi specialmente d'un abito o simile. V. *NOVO*.

NOVITÀ, s. f. *Novità*; *Nuova*.

LE NOVITÀ LE PIASE A CHI NO GA GNENTE DA PERDER, *Il garbuglio fa pe' malestanti*, cioè *Le mutazioni tornan bene a chi è in cattivo stato*.

FAR DE LE NOVITÀ, *Innovare* o *Innuovare*, *Far cose nuove*.

NOVITÀ, detto talora per *NOVA*, V.

NOVITADAZZA, V. *NOVAZZA*.

NOVIZZA, s. f. *Novizia* o *Sposa*, *Colei che s'è di fresco maritata*; e *Quella ancora ch'è soltanto promessa in matrimonio*, la quale dicesi *Donna giurata*.

SAVER METER LA NOVIZZA IN LETO, *Detto fam. metaf. Saper colorare, ricoprire, fingere, simulare*; *Saper trar la serpe dalla tana*; *Sapere il fatto suo*. V. in *SAVER*.

NOVIZZO, s. m. *Novizio* e *Novizzo*; e *Sposo*, uomo recentemente ammogliato, od anche soltanto promesso. V. *NOVIZZA*.

ESSER NOVIZZO IN UNA COSA, *Esser novizio*; *Esser caloscio*, *fresco tenero*, *debole*, *Aver peccato in una cosa*; *Esser avannolto*, *bergolo*, *Esser soro*, *Esser nuovo* in che che sia; *Non avere esperienza*.

NOVO, add. *Nuovo*.

NOVO DE TRINCA O NOVO NOVENTO, che anche si dice *NOVO FIAMANTE*, *Novellino*, *Affatto nuovo*. *Ancor caldo della fucina*, dicesi fig. per far intendere ch'è nuovo nuovo, fatto di fresco.

NOVOGIANDO, *Non volendo* o *Non se n' avvedendo*, cioè *Involontariamente*.

NOVOGIANDO SON VEGNUO VECCHIO, *Senz' accorgermene invecchiato*.

NOZZE, s. f. *Nozze*; *Matrimonio*; e prendesi anche per *Conviti di nozze*.

PICOLE NOZZE, *Nozzoline* — *FAR LE NOZZE SUL POLO*, *Far nozzoline*, cioè *Nozze miserabili*.

ME PAR DE FAR NOZZE, *Mi pare di andar a nozze* o *alle nozze*, dicesi *Quando si mangia di molto gusto, e con fame, una pietanza meschina si ma appetitosa*.

NU, *Noi*, Ne' bassi secoli dicevasi *Nus*, donde probabilmente il nostro *Nu* e il *Nous* de' Francesi.

NU ALTRI O NUALTRI O NU ALTER, *Noi*.

VEGNI A NU, *Venite a noi*; *Venite qua* — *VEGNI A NU*, è talvolta un Modo di richiamar l'attenzione di una o più persone, ed è come dire, *Attendete a me o a noi*; *Ditemi*; *Ascoltatemi*; *Volgetevi a me o a noi* etc.

VEGNIMO A NU, *Veniamo a' ferri*, cioè al punto centrico del discorso, *Concentriamoci*, *Concludiamo*.

NUAR, v. *Notare* o *Nuotare* — *Soprannotare*, *Notar sopr' acqua* — *Passeggiare*, dicesi *Notare cavando ora un braccio ora*